



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 27/02/2024

Numero Registro Dipartimento 26

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2665 DEL 01/03/2024

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Autorizzazione vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 per i lavori di messa in sicurezza strada comunale Conflenti – “Cona - Querciola”, Foglio 17 – Part.Illa 97, del Comune di Conflenti (CZ) - pratica SUE n. 540 del 20/03/2023.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- il D.Lgs 04/06/1977 n.143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione e Vincolo Forestale;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la L.R. n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: “L’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 con la quale la Giunta Regionale, ha preso atto “che l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il “Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari”, con l’art.4 della L.R. n. 6/2021 “al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati” – è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022 n.3 e ss mm ii ”
- la Deliberazione n. 759 del 28/12/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022 n.3 e ss mm ii ” con la quale la Giunta Regionale ha individuato l’Ing. Domenico Maria Pallaria per il conferimento dell’incarico di Dirigente Reggente dell’UOA;
- il D.P.G.R. n. 103 del 28 dicembre 2023 con il quale è stato conferito all’Ing. Domenico Maria Pallaria l’incarico di Reggenza dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”;
- la DGR n. 297 del 23/06/2023, con la quale la Dirigente Dott.ssa Consolata Loddo è stata assegnata all’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”;
- il decreto. n. 9386 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 1 “Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e controlli PSR” dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” alla Dott.ssa Consolata LODDO;
- L’atto prot n°466489 del 23/10/2023 con il quale la dott.ssa Ida Corea viene nominata Responsabile del procedimento per l’area provinciale di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 es.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. 04/06/1977 n. 143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione;
- La D.G.R. n. 267/2008 recante: assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico;

VISTE

- Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026”;
- la DGR n. 779 del 28/12/2023 “documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39 comma 10, d. lgs 23 giugno 2011, n. 118)”;

- la DGR n. 780 del 28/12/2023 “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118)”;
- il R. D. 30/12/1923 n. 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n. 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 “Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale”;
- le P.M.P.F. allegata alla D.G.R. 12 maggio 2011 n. 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- la L.R. del 04.08.2022 n. 30 “Disposizioni in materia di Vincolo Idrogeologico” e ss.mm. ed ii.;

PREMESSO,

- che l'Amministrazione Comunale di Conflenti (CZ), ha trasmesso tramite lo sportello SUE del Comune istanza avente ad oggetto la messa in sicurezza della strada Comunale Conflenti – “Cona-Querciola”, ricadente sulla mappa del NCT del Comune di Conflenti (CZ) sulla p.lla 97 del foglio di mappa 17 estesa m² 2.20.10 - pratica SUE n. 540 del 20/03/2023. rubricata al Prot. n. 720 del 20.03.2023, afferente la richiesta di Mutamento di destinazione d'uso di terreni coperti da boschi da destinare ad usi diversi da quello forestale;

CONSIDERATO,

- Che i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine del complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in agro di Conflenti (CZ);

- Che, nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni boscati in località " Cona " del Comune di Conflenti (CZ) di un area interclusa nei confini fisiografici e catastali della particella 97, ricadenti nel Foglio 17, con una superficie d'intervento di circa m² 210, ricadenti in “Zona E agricola” meglio individuate negli elaborati a corredo della stessa “Relazione Tecnica descrittiva e Relazione Tecnica per la stima dell'importo di spesa necessaria per il rimboschimento compensativo ”;

- Che, tanto l'istanza di autorizzazione, quanto gli elaborati progettuali presenti in atti, in formato cartaceo, per come si evince dal Certificato di Pubblicazione, n reg. 0608/2023 del 21.10.2023 sono stati regolarmente, pubblicati, sull'Albo Pretorio del Comune di Conflenti (CZ) senza osservazioni per 15 giorni consecutivi dal 21.10.2023 al 05.11.2023 e, che per come stabilito al comma 2 dell'art. 14, delle PMPF, la stessa è stata restituita alla U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, Ufficio di Catanzaro, senza opposizioni e/o osservazioni, a mezzo sportello SUE;

DATO ATTO

che l'Amministrazione Comunale ha effettuato un versamento di importo pari a € 232,00 per diritti di segreteria ed istruttoria – (Banca Intesa San Paolo bonifico del 18/03/2023), accertate con DDG n. 15149 del 24/10/2023;

RILEVATO,

- Che, per come disposto dall'art. 4, comma 1, e comma 2 dell'art. 14 e all'art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, previa istruttoria favorevole della competente Area Territoriale, sono autorizzati dal Settore Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica, oggi Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Settore 1” MISURE PER GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI - FORESTAZIONE E DELL'UOA POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO: APPROVAZIONE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 12/2022 E S.M.I.”;

- Che, agli effetti del comma 2. dell'art. 14 delle PMPF, nei casi di trasformazione del bosco, la stessa è condizionata alla realizzazione di rimboschimento con le modalità previste all' art. 7 di terreni nudi di superficie uguale a quelle da trasformare invero, che, qualora, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;

- Che, ai fini dell'applicazione dell'art. 7 delle PMPF, solo per quanto attiene la norma della destinazione a bosco di altrettanta superficie boscata che verrebbe a ridursi per effetto della realizzazione di opere costruttive, il proponente ha presentato specifico elaborato tecnico, costituente parte integrante e sostanziale del Progetto di che trattasi, invero **Misure Compensative per la Realizzazione del Rimboschimento Compensativo** (*Relazione Agro- Forestale, Crono programma dei Lavori, ComputoMetrico/QuadroEconomico*), Dott. Forestale Adriano GANINO , iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria n°741/A, afferente la "Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011" ed ai sensi dell'art. 4 della Legge 45/2012 ed art. 21 R.D. 1126/1926, su una superficie di circa **m² 210,00**, per una spesa complessiva stimata in € 474,20 di rimboschimento compensativo e, avendo optato di compensare l'importo previsto per la realizzazione dell'intervento di rimboschimento compensativo si è impegnato ad effettuare il versamento, a favore della Regione Calabria con modalità di pagamento attraverso il portale PagoPA della Regione Calabria (link: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26530>) prima di dare inizio ai lavori di taglio e trasformazione, il medesimo importo

DATO ATTO,

che la proposta di Mutamento di destinazione d'uso di terreni coperti da boschi, formulata dal responsabile del procedimento del Comune di Conflenti, allo stato degli atti a disposizione, è stata, tuttavia, condizionata, all'osservanza delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. **42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"**, delle Misure Minime di Salvaguardia di cui al **QTRP** adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. **300** del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 del 01/06/2013, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002, nonché alla verifica della compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e deve essere, altresì, conforme con le norme di attuazione, valide in "Spazi Pubblici attrezzati (S.P.A.)", più precisamente per essa il regolamento comunale la inquadra come "PU" (Parco Urbano) del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, ovvero Programma di Fabbricazione (**P. di F.**);

PRESO ATTO che il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale.

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

Di autorizzare nei soli riguardi forestali ed idrogeologici e con le prescrizioni di cui all'**Allegato 1**, il progetto relativo alla "*Messa in sicurezza dell'area di cui alla località "Cona", strada comunale Conflenti – Cona – Querciola". Comune di Conflenti (CZ) - NCT foglio 17 p.lla 97 . PRATICA SUE n.540 del 20.03.2023, su una superficie con una superficie d'intervento di circa m² 210, ricadenti in "Zona E agricola" così come raffigurato negli elaborati progettuali e limitatamente a:*

- **Mutamento di destinazione d'uso** dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico coperti da boschi, invero per la destinazione a usi diversi da quello forestale, su una superficie di intervento, da trasformare e da compensare, pari m² 210,00, in agro del Comune di Conflenti [CZ], località "Cona ", ricadenti in con una superficie d'intervento di circa m² 210, ricadenti in "Zona E agricola" più precisamente per essa il regolamento comunale la inquadra come ""Zona E agricola", distinti in

catasto al Foglio 17, p.la 97 estesa catastalmente Ha 02.20.10 di cui solo (m² 210) da trasformare e da compensare monetizzando con € 474,20;

- **Movimento di terra** pari a 420,00 m³ necessari per la realizzazione degli interventi previsti in progetto, ricadenti nel Foglio 17, p.la 97, atteso che gli stessi ricadono nella perimetrazione delle zone vincolate per scopi idrogeologici del Comune di Conflenti [CZ];

la presente autorizzazione, con prescrizioni di cui all'**Allegato 1**, è subordinata al rispetto, da parte del proponente nonché da parte della DD.LL di modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque e, dovranno essere usati tutti gli accorgimenti utili a prevenire franamenti, aggrottamenti, ed accumuli di materiale di risulta.

DI STABILIRE

- Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, del Progettista e del Direttore dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Decreto di autorizzazione concesso;
- Che il Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Settore 1, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisi e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art.1 del R.D. 3267/23;
- Che, resta fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili,

Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;

Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificano danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

Avverte che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle P.M.P.F. vigenti, la trasformazione dei boschi è anche soggetta all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22/01/2014 n. 42 e s.m.i..

DI SUBORDINARE l'efficacia durevole del presente provvedimento

- all'osservanza da parte del Concessionario e della Direzione dei Lavori delle prescrizioni di cui all'Allegato 1;
- prima dell'inizio dei lavori di taglio e trasformazione, ai sensi delle vigenti norme, il versamento della somma complessiva determinata in € 474,20, a favore della Regione Calabria con modalità di pagamento attraverso il portale PagoPA della Regione Calabria con accesso al link: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26530>;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione in formato aperto del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, entrambe a cura del Dipartimento

proponente ed alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Conflenti [CZ] per 15 giorni consecutivi.

DI NOTIFICARE per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- SUE Comune di CONFLENTI (CZ). "Invio telematico portale Calabria SUE"
- Ditta Proponente: Sindaco Comune di CONFLENTI D'ASSISI Emilio Francesco – comuneconflenti@asmepec.it
- Dr. For. GANINO Adriano – a.ganino@conafpec.it;
- Gruppo Carabinieri Forestali di Catanzaro - fcz42735@pec.carabinieri.it

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ida Corea
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CONSOLATA LODDO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 26 del 27/02/2024

OGGETTO Autorizzazione vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 per i lavori di messa in sicurezza strada comunale Conflenti – “Cona - Querciola”, Foglio 17 – Part.IIa 97, del Comune di Conflenti (CZ) - pratica SUE n. 540 del 20/03/2023.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 28/02/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

PRESCRIZIONI

- I lavori dovranno essere eseguiti in totale conformità alla domanda ed agli elaborati progettuali presentati;
- Subordina l'efficacia durevole del presente provvedimento all'osservanza, nella fase esecutiva, da parte del concessionario del provvedimento ed altresì, da parte della Direzione dei Lavori, delle prescrizioni appresso specificate e di cui ai susseguenti Capi, nonché di quanto stabilito agli artt. 8, 9, 11, 56 e 57 delle PMPF
- Prima di dare inizio alle attività assentite, il concessionario ovvero il Direttore dei Lavori deve provvedere a far materializzare sul terreno, mediante apposizione di termini lapidei, i confini delle aree interessate da trasformazione per come delimitati nella cartografia catastale di progetto, allegata «Ortofoto, Mappa catastale, Documentazione fotografica» e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con obbligo di non rimuovere i picchetti stessi.
- I terreni devono essere coltivati rispettando le norme delle buone conduzioni agronomiche ed ambientali, onde evitare i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/23, alle proprietà vicine e per assicurare la regimazione delle acque meteoriche, la salvaguardia della stabilità dei versanti e la conservazione del suolo, secondo i criteri di buona pratica agronomica (Ministero delle Politiche agricole e Forestali D.M. del 19 aprile 1999 – GU 102 del 04/05/1999 S.O. n. 86).
- Per come disposto al comma 1 dell'art. 8 delle PMPF, Dissodamento dei terreni nudi e saldi che da almeno cinque anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di estensione inferiori a quelli indicati all'art. 5, per effettuare il dissodamento e la successiva lavorazione agraria, degli stessi, occorre attenersi alle norme di buona pratica agronomica e ambientale, che devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, e le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque.
- La vegetazione preesistente deve essere tagliata ed allontanata o cippata prima della lavorazione del terreno altresì per appezzamenti isolati, distanti più di 100 m da superfici boscate, è fatto obbligo di salvaguardare o costituire ex novo, con impiego di specie arbustive e piccoli alberi autoctoni, una fascia perimetrale larga non meno di 3 metri con funzione di siepe.
- Nelle zone acclivi, con pendenza media superiore al 30%, la profondità massima non deve essere maggiore di 80 cm, il terreno deve rimanere saldo per una fascia di almeno due metri di larghezza, fatte salve comunque le norme di pulizia idraulica, su ambo i lati di scarpate stradali, argine dei fossi e dei corsi d'acqua, calanchi, incisioni naturali da cui possono verificarsi o innestarsi fenomeni di dissesto.
- Dopo ogni lavorazione del terreno deve essere realizzata una adeguata rete di canali di scolo per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali in modo di evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione dei terreni ed impedire danni a terreni limitrofi e infrastrutture pubbliche e private. Tale rete di canali deve essere mantenuta in efficienza funzionale fino alla successiva lavorazione.
- Nel rispetto della buona pratica agronomica ed ambientale vanno mantenuti integri e funzionali i terrazzamenti, i ciglionamenti, i muri di contenimento a secco, nonché ogni altra opera di sistemazione idraulico-agraria.
- Nell'ambito della lavorazione del suolo, e al fine del miglioramento strutturale dello stesso è consentita la raccolta e il prelievo di pietrame affiorante in superficie, che deve essere reimpiegato per la costruzione, il ripristino e il restauro di strutture aziendali in pietra, muretti a secco, drenaggi vespai ed altre opere di sistemazione dei terreni o dei corsi d'acqua ove questi interessano l'azienda. Nelle more del reimpiego, il pietrame raccolto va concentrato in piccoli cumuli sparsi sulla superficie del terreno in appositi piazzali, in aree prive di vegetazione e sistemati in modo tale che sia impedito il loro movimento verso valle. Non è consentita l'estrazione di massi che modifichino significativamente l'aspetto morfologico del terreno.
- Allo scopo di mantenere integri gli elementi caratteristici del paesaggio, sono vietati i movimenti di terra (livellamenti) in grado di determinare un danno irreversibile alla risorsa suolo e alla sua tipicità. L'asportazione dell'orizzonte fertile e l'affioramento del substrato geologico a seguito di livellamento costituiscono un danno irreversibile alla risorsa suolo.
- E' fatto divieto di danneggiare e/o eliminare la vegetazione arborea e arbustiva di origine forestale esistente nell'intorno dell'area di intervento costituente bosco, così come definito all'art. 2, comma 6 del D. Lgs 227/2001, e all'art. 4, comma 2 della legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, altresì bosco di neoformazione di cui all'art. 5, comma 1 delle PMPF, tutelato per legge, mentre, agli effetti del combinato disposto artt. 56 e 57 delle PMPF, è consentito il taglio dei cespugli e degli arbusti che non costituiscono bosco, macchia mediterranea e garighe montane.
- Tanto fatti salvi i diritti di terzi che devono essere salvaguardati, riservati e rispettati o quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. L'esecuzione delle attività di cui alla proposta progettuale, quindi, è vincolata all'ottenimento preventivo da parte del concessionario di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, semmai necessari, specificatamente in materia paesaggistica ed ambientale.